

**Rimedi naturali
per il benessere
dei nostri amici
a quattro zampe**



Dr. med. vet. Elena Forni

I PRINCIPI DELL'OMEOPATIA SECONDO HAHNEMANN



L'omeopatia nasce oltre due secoli fa grazie al medico tedesco Samuel Hahnemann. È un approccio terapeutico che si basa su alcuni principi fondamentali, che ancora oggi guidano chi la pratica, anche in ambito veterinario. Vediamoli insieme in modo semplice, ricordando che si tratta di una disciplina che pone al centro, non tanto la malattia, quanto l'individuo nella sua globalità.

1. PRINCIPIO DI SIMILITUDINE

"Il simile cura il simile": una sostanza che provoca determinati sintomi in un individuo sano, se opportunamente diluita, può riequilibrare un soggetto malato con gli stessi sintomi. In questo modo il rimedio stimola l'organismo a ritrovare il proprio equilibrio e a reagire con le sue stesse risorse.

2. PRINCIPIO DELL'INFINITESIMALE DINAMIZZATO

I rimedi omeopatici non si usano in dosi materiali, in grammi, ma dopo molte diluizioni e agitazioni che ne esaltano l'energia. Non è quindi la quantità materiale della sostanza a contare, ma il messaggio energetico vibrazionale che porta con sé, grazie alla dinamizzazione.

3. PRINCIPIO DI INDIVIDUALIZZAZIONE

Secondo Hahnemann non esistono "malattie" in senso astratto, ma individui (nel nostro caso, animali) che si ammalano in modo unico. A parità di agente causale, non tutti reagiscono allo stesso modo: ciò che interessa al medico omeopata è la modalità reattiva del singolo paziente. L'osservazione dei sintomi e del comportamento diventa, quindi, la chiave per scegliere il rimedio più adatto.

4. PRINCIPIO DEL TERRENO

Un disturbo acuto o cronico nasce da una predisposizione dell'organismo a un determinato tipo di malattia, considerato come "terreno" alterato. Non basta quindi eliminare i sintomi: bisogna riequilibrare questo terreno per ottenere una guarigione duratura. La malattia non è solo un nemico da combattere, ma un segnale del corpo che va ascoltato e interpretato.

5. PRINCIPIO DELLA FORZA VITALE

In ogni essere vivente, secondo Hahnemann, c'è una "energia vitale" che mantiene l'equilibrio della salute. Quando questa si altera significativamente, compare allora la malattia. Quello che fa il rimedio omeopatico, attraverso la dinamizzazione e la sua scelta corretta, è di dare un input all'organismo, far sì che questo, così stimolato, riassetti l'energia vitale per ricreare l'equilibrio perduto.



**FARMACIA
VIGANELLO**

- OMEOPATIA
- SALI DI SCHÜSSLER
- FIORI DI BACH
- FITOTERAPIA

Via L. Taddei 1
6962 Viganello
Tel. +41 (0)91 971 58 80
fax. +41 (0)91 972 68 14
farmacavig@bluewin.ch



CASO CLINICO

L'OMEOPATIA È UN APPROCCIO GLOBALE AL PAZIENTE

Il medico omeopata non si limita a guardare la parte ammalata, ma osserva il soggetto (nel nostro caso l'animale) nella sua totalità: carattere, stile di vita, alimentazione, reazioni e modo di affrontare lo stress. Ad esempio, non basta sapere che un paziente abbia la gastrite: conta come il soggetto vive quel disturbo, con tutte le sue sfaccettature (ambiente, temperamento, alimentazione, medicinali assunti, oltre al carattere e alle emozioni che predominano). Solo considerando il suo "microcosmo" inserito nel "macrocosmo" della vita, si può scegliere il rimedio più adatto.

In veterinaria questo approccio è più complesso: l'animale non può raccontare le proprie sensazioni o i sogni, che in omeopatia umana sono indizi importanti. Il medico deve quindi affidarsi a ciò che il proprietario osserva, con il rischio che la percezione di quest'ultimo non coincida esattamente con ciò che l'animale vive nel suo ambito. È una sfida, ma anche un modo per scandagliare il legame uomo-animale e imparare ad osservare meglio i segnali che loro ci mandano.

Oggi si sente parlare di omeopatia in modi diversi, spesso con idee confuse o distorte, purtroppo anche da parte di professionisti. Conoscere a fondo i principi originali di Hahnemann aiuta a comprender meglio tale medicina e a guardarla con più consapevolezza, affinché susciti curiosità e interesse anche nel mondo della cura dei nostri Amici a 4 zampe.

A chiusura di questo appuntamento vorrei condividere il caso clinico di Achille, cane Labrador affetto, da oltre un anno, da grave pododermatite di tutti gli arti che gli impediva di camminare per la maggior parte del tempo. Le sue zampe erano molto gonfie, a tratti ulcerate, dolenti al contatto con superfici, tanto che i proprietari non sapevano più come fare a lenirgli il dolore per consentirgli di camminare. Oltre a dispositivi protettivi come scarpine, calzini, fasciature e quant'altro, Achille aveva sempre ricevuto cure tradizionali a base di antibiotici, cortisonici, immunomodulatori, con beneficio solo temporaneo e, comunque, non risolutivo, tant'è che le lesioni continuavano a recidivare. Achille, inoltre, veniva alimentato con secco industriale di ogni marca e tipo, fino ad arrivare alle diete specifiche industriali, ma senza risultati tangibili. Dopo aver tentato di tutto senza alcun successo, i proprietari mi contattarono affranti.

Una volta preso in cura, il primo passo fu quello di passare ad un'alimentazione a crudo studiata sulle esigenze del cane e, contemporaneamente, di cominciare con l'assunzione di un rimedio omeopatico accuratamente scelto attraverso lo studio approfondito delle caratteristiche di Achille.

Con pazienza, impegno e dedizione da parte di tutti noi, dopo quasi un anno Achille gioca, corre ed è felice, pienamente riequilibrato nella sua salute!



DOTT.SSA ELENA FORNI

Medico veterinario in Ticino

Omeopata unicista

Formulazione piani nutrizionali individuali BARF

Visite domiciliari

Consulenze telefoniche e online con appuntamento
+41772780458 - info@elenafori.ch - www.elenafori.ch